



Da BEI-CDP-INTESA SANPAOLO 160 milioni per il porto di La Spezia

Destinatario del finanziamento è La Spezia Container Terminal ed è finalizzato all'ammodernamento dell'area portuale con l'acquisto di 20 nuove macchine di sollevamento, il rafforzamento dell'impianto ferroviario e l'incremento della capacità di banchina e piazzale

Il progetto conferma il sostegno a un'infrastruttura strategica per la rete di logistica nazionale, che rappresenta uno snodo cruciale nel collegamento con l'Europa centrale e settentrionale

Il nuovo terminal aumenterà i livelli occupazionali generando impatti positivi sull'ambiente con la riduzione delle emissioni di CO2 per TEU

La Spezia, 03 ottobre 2022 - Migliorare l'accessibilità portuale con il rafforzamento dell'impianto ferroviario e generare impatti positivi sull'occupazione e sull'ambiente. Questi gli obiettivi del finanziamento da **160 milioni** che **Cassa Depositi e Prestiti (CDP), Intesa Sanpaolo e Banca Europea degli Investimenti (BEI)** hanno concesso a **La Spezia Container Terminal (LSCT)**, società privata parte del Gruppo Contship Italia), leader nella movimentazione di merci e gestore del terminal ligure, per lo sviluppo infrastrutturale del **Porto di La Spezia**.

Nel dettaglio, le risorse sosterranno il piano investimenti di LSCT - perfezionato il 29 luglio 2022 con l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale - dedicato all'acquisto di **nuove gru di banchina di ultima generazione, di quelle di piazzale ASC[2], e di altre gru dedicate al servizio di terra, oltre al miglioramento dell'infrastruttura nel suo complesso**. I lavori riguarderanno principalmente: la costruzione di una nuova banchina; la realizzazione di un piazzale operativo; i lavori presso la Marina del Canaletto; infine, il rafforzamento dell'impianto ferroviario nel movimento a terra delle merci. Lo sviluppo di tali opere permetterà al terminal di raggiungere una capacità totale di movimentazione pari a circa 2 milioni di TEUs e una quota di trasferimento delle merci tramite ferrovia che aumenterà dall'attuale 33% fino al 50%. In questo modo il Porto di La Spezia potrà diventare sempre più centrale nel Mar Ligure, dove rappresenta uno dei punti di ingresso dei principali corridoi di trasporto che collegano l'Europa centrale e

settentrionale.

L'operazione è stata strutturata dalla Direzione Corporate Finance Mid-Cap della **Divisione IMI Corporate & Investment Banking di Intesa Sanpaolo** (che opererà inoltre in qualità di Banca Agente), da **CDP** e da **BEI**.

Il finanziamento ha una durata complessiva di 15 anni con un periodo di disponibilità [3] fino a dicembre 2025 ed è finalizzato a sostenere un'infrastruttura strategica per il Paese e un nodo importante nel Mediterraneo. I lavori di ampliamento, razionalizzazione ed efficientamento del terminal, infatti, potranno aumentare la competitività del sistema logistico nazionale nel suo complesso, anche grazie all'adozione di soluzioni di automazione ed elettrificazione all'avanguardia, in linea con i più moderni porti del Nord Europa.

Il progetto è coerente con il Piano Strategico 2022-2024 di CDP e segue le priorità di intervento individuate dalle Linee Guida Strategiche Settoriali relative ai Trasporti e Nodi Logistici. Inoltre, punta a generare impatti positivi sull'ambiente pur considerando l'importante aumento delle movimentazioni. Le emissioni di CO2 per TEU movimentato, a regime, verranno dimezzate, mentre quelle complessive a partire dal 2026 saranno ridotte di circa il 10%. Il programma di investimento è in linea con il principio **DNSH** di non arrecare danni significativi all'ambiente sui sei obiettivi definiti nell'ambito del sistema di **tassonomia** europea. Si stimano anche impatti positivi sui livelli occupazionali di tipo sia diretto sia indiretto, considerando anche l'indotto che sarà attivato.

Andrea Clerici, Capo Divisione BEI per finanziamenti Infrastrutture, Energia e Settore Pubblico in Italia e Malta, ha dichiarato: *“Con questa operazione la BEI si conferma come il principale finanziatore dei porti italiani e, ancora una volta, dimostra il proprio impegno nel sostenere lo sviluppo economico e la decarbonizzazione del settore portuale, un elemento fondamentale per permettere all'Italia di rimanere uno dei principali attori europei per il trasporto marittimo”*.

Carlo Lamari, Responsabile Infrastrutture CDP, ha commentato: *“Siamo orgogliosi di poter sostenere, in sinergia con sistema bancario e istituzioni europee, il piano di investimenti di La Spezia Container Terminal che porterà alla realizzazione di progetti con un impatto significativo in un settore strategico come quello portuale. Tutte le opere verranno realizzate in base a criteri di sostenibilità e innovazione e permetteranno di generare ricadute positive sul territorio in termini occupazionali e ambientali”*.

Andrea Perusin, Direttore regionale Piemonte Sud e Liguria di Intesa Sanpaolo ha dichiarato: *“È motivo di soddisfazione avere un ruolo primario in un'operazione di tale calibro, che ci permette di guardare avanti in un momento difficile, con ritorni ben tangibili per tutta l'area e non solo. Il nostro Gruppo, nell'orizzonte del PNRR, ha messo a disposizione 410 miliardi di euro di finanziamenti. L'obiettivo è preciso: accelerare la ripresa del Paese, la digitalizzazione e la transizione green attraverso le imprese del territorio, nelle quali poniamo la massima fiducia”*.

